



Prosegue con piena efficacia l'attuazione del piano quinquennale 2014-2018, che l'Ospedale Regionale "F. Miulli" ha definito con l'omologa del concordato arrivata l'11 maggio 2015. Il lavoro della dirigenza dell'Ospedale, indirizzato da criteri rigorosi e particolarmente prudenziali, ha visto fin da subito un'**accorta programmazione dell'attività clinica-sanitaria**, al fine di garantire la

curezza della continuità assistenziale

e gli

standard di eccellenza

nella erogazione delle prestazioni sanitarie richieste dalla collettività.

A seguito dell'omologa del concordato, l'Ente sanitario ha dunque iniziato l'iter di attuazione previsto dall'intero piano, adempiendo ai primi obblighi contratti sia con i creditori privilegiati sia con quelli chirografari nel mese di luglio scorso.

L'Ospedale "Miulli" conferma che, **come previsto dal piano, in questi giorni sarà corrisposta la seconda rata ai creditori chirografari**

e

allo stesso tempo fornisce dei dati assai confortanti rispetto alle previsioni del piano. La gestione e la produzione sono infatti

in perfetta linea con i

budget

e col piano di concordato

, così come prosegue perfettamente a regime la

razionalizzazione di tutte le categorie di costo. A ciò va aggiunto che il

piano di investimenti

dell'ente è già in una prima fase di attuazione e prevede un intervento determinante sull'innovazione digitale e sull'ampliamento di attrezzature mediche, impianti e macchinari tecnologicamente avanzati.

Si tratta di un vero atto di **“risanamento, rilancio e ristrutturazione organizzativa** – dichiara **Monsignor Giovanni Ricchiuti**

, Governatore dell'Ente ecclesiastico Ospedale Generale Regione "F. Miulli"

–

basato su un

modello di reale cooperazione professionale e sociale

”

. Il percorso di riassetto finanziario si rivela

,

dunque

,

una grande opportunità per una istituzione storica del territorio, oltre che un impegno sempre più marcato

verso l'eccellenza nella capacità di attrarre, accogliere, curare e confortare i pazienti pugliesi e di provenienza extra regionale